

# Rassegna web dell'8 aprile

08/04/2025 Sky TG24 <b>Auto, la constatazione amichevole verrà digitalizzata. Che fine fa il modulo cartaceo?</b> .....	1
08/04/2025 Rai News <b>Vacanze di Pasqua tra caro voli e rischio ritardi</b> .....	3
08/04/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Sarà una Pasqua «amara» con la sorpresa dei rincari: prezzi alle stelle per uova e colombe. Anche viaggiare costerà di più</b> .....	4
08/04/2025 Blitz quotidiano.it <b>Il modello Cid per denunciare un incidente stradale resta su carta, ecco perché</b> .....	5
08/04/2025 Automoto.it <b>Il CID per gli incidenti diventa digitale. Ma forse è meglio di no...</b> .....	6
08/04/2025 Travelnostop.com <b>Pasqua all'insegna del caro trasporti</b> .....	7
08/04/2025 GreenMe.it <b>Caro trasporti, i prezzi per viaggiare a Pasqua sono alle stelle: tariffe folli per aerei, treni e pullman</b> .....	8
08/04/2025 Online News <b>Il Cid resta su carta: Ivass conferma la versione cartacea della constatazione amichevole</b> .....	9
08/04/2025 Calabria Diretta News <b>Viaggi sempre più costosi: tornare per Pasqua in Calabria diventa un lusso</b> .....	10
08/04/2025 Vulture News <b>Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti</b> .....	11
08/04/2025 Gaeta.it <b>Il modello di constatazione amichevole di incidente resta cartaceo: i motivi della scelta dell'Ivass</b> .....	17
08/04/2025 Iv124 <b>Bonus Gas, ieri l'incontro tra l'assessore Mongiello e le Associazioni dei consumatori</b> .....	18
08/04/2025 Genova24.it <b>Ribaltamento a mare, piantato l'ultimo palo: si fermano vibrazioni e martellate a Sestri Ponente</b> .....	19
08/04/2025 Sassilive.it <b>Nuovo disciplinare bonus gas, assessore regionale Mongiello incontra associazioni dei consumatori</b> .....	20
08/04/2025 L'immediato <b>Pasqua 2025 con prezzi alle stelle per treni, aerei e dolci tipici. "Feste amare per molte famiglie"</b> .....	21
08/04/2025 Sanremo news.it <b>Sanremo, il lavoro che c'è: ristorazione, commercio ed edilizia trainano la domanda. Stimate oltre 150 offerte da inizio anno</b> .....	22

## *Auto, la constatazione amichevole verrà digitalizzata. Che fine fa il modulo cartaceo?*

Motori 09 apr 2025 - 06:30 ©Ansa Introduzione Il modulo blu che ogni automobilista tiene a bordo della propria macchina per chiudere con un accordo e senza contenzioso un eventuale incidente stradale rimarrà anche cartaceo. L'ipotesi era che venisse sostituito da un'app sullo smartphone o una pagina digitale. Invece le due soluzioni potranno convivere. Ecco cosa sappiamo. Quello che devi sapere La decisione Nell'epoca della digitalizzazione spinta, quindi, una cosa resterà ancora sulla carta: il Cid, ora noto come Cai. Si tratta della constatazione amichevole di incidente che si firma, ad esempio, dopo un tamponamento e nella quale gli automobilisti possono anche rappresentare graficamente l'incidente per la successiva segnalazione all'assicurazione. L'ipotesi era di sostituire il modello con un'app, l'ennesima da scaricare sullo smartphone. Ma dopo una disamina con i principali attori del settore, l'Ivass (l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni), ha deciso che il modulo cartaceo non sparirà. Per approfondire: Cambio gomme estive 2025, ecco cosa sapere su scadenza e sanzioni L'Ivass L'Ivass promuove la digitalizzazione e l'efficienza del mercato, ma mantiene come è stato fino ad adesso l'utilizzo del modulo cartaceo", ha spiegato l'Istituto. Le due forme di denuncia potranno comunque convivere. Gli automobilisti, in caso di sinistro stradale, potranno sempre scegliere se ricorrere al documento cartaceo o utilizzare il formato digitale tramite App o web. Per approfondire: Bonus auto 2025, incentivi regionali: come funzionano, scadenze e a chi spettano Cid e Cai Prima di procedere, facciamo una precisazione sul nome. Quello più corretto per indicare il modulo di cui stiamo parlando è Cai, acronimo di Constatazione Amichevole di Incidente. Una volta, invece, il foglio blu si chiamava Convenzione di Indennizzo Diretto: è per questo che la vecchia sigla Cid è ancora molto diffusa per indicare il modulo. Il Cai, in altre parole, è il modulo che ha preso il posto del Cid nella procedura di constatazione amichevole. Spesso è anche semplicemente chiamato 'modulo blu'. Il modulo blu Il modulo blu (Cai o Cid) è un documento prestampato che serve a denunciare alle compagnie assicurative un sinistro tra veicoli a motore e deve essere compilato con una serie di informazioni, come luogo e data della collisione, dati anagrafici dei conducenti e dei contraenti delle polizze rc auto, dati relativi ai veicoli e alle compagnie assicuratrici, circostanze del sinistro, indicazioni di eventuali feriti e testimoni ecc... Il documento prevede anche una sezione grafica utile a disegnare i dettagli dell'incidente. Se il modulo viene firmato da entrambi i conducenti dei veicoli coinvolti nel sinistro, vale come accordo sulla dinamica dell'incidente e consente la riduzione dei tempi di gestione del sinistro e delle assicurazioni. La digitalizzazione Nei mesi scorsi sembrava che il vecchio Cid potesse andare in pensione. L'Ivass, infatti, ha avviato l'iter di revisione del regolamento Isvap n. 13/2008 e ha introdotto la facoltà di denuncia di sinistro rc auto attraverso applicazioni mobili o web. La proposta di digitalizzazione del modulo di constatazione amichevole di incidente ha l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la normativa, in conformità con le nuove disposizioni sulla dematerializzazione del contrassegno e digitalizzazione dei documenti assicurativi. Le critiche L'ipotesi era però stata rigettata dai consumatori, che temevano che la soluzione digitale avrebbe potuto mettere in difficoltà gli automobilisti. Magari i più anziani, meno avvezzi alla tecnologia. Così, rispondendo alla consultazione avviata dall'Ivass per la modifica del regolamento del 2008 su contrassegno e modulo di denuncia di sinistro rc auto, le associazioni avevano sottolineato le loro perplessità, sia sull'efficienza del nuovo sistema sia sulla privacy dei dati. I numeri Attualmente - ricordava Assoutenti, che ha preso parte alla consultazione pubblica lanciata da Ivass - circa l'80% degli incidenti stradali (su un totale di 1,8 milioni di sinistri) viene gestito tramite la procedura di constatazione amichevole di incidente, il Cai appunto. Tra i problemi segnalati dai consumatori c'è quello legato alla privacy, essendo - hanno sottolineato - il modulo on line più esposto. Ma ci sarebbe anche un problema di portabilità: cambiando assicurazione bisognerebbe infatti cambiare anche l'app. "Evidenti anche le problematiche legate a facili errori di compilazione su un dispositivo di piccole dimensioni come uno smartphone", hanno sostenuto le associazioni. Le obiezioni "Eliminando l'obbligo a carico delle compagnie di assicurazione di consegna del modulo cartaceo, sostituendolo con una applicazione informatica, si potrebbe complicare la sottoscrizione di un accordo tra i conducenti nell'immediatezza di sinistro, a maggior ragione nei casi in cui i sottoscrittori sono persone con scarsa dimestichezza nell'uso delle tecnologie informatiche", è una delle obiezioni sollevate dalle associazioni. Inoltre, continuano le associazioni, "anche alcuni aspetti legati alla privacy degli utenti destano preoccupazione, considerando che il modulo può contenere anche dati sensibili sanitari di eventuali feriti. Si sottolinea inoltre come i dati raccolti dalle compagnie di assicurazione non possano poi essere utilizzati per scopi diversi come, ad esempio, attività di marketing". I periti Ai dubbi dei consumatori si erano aggiunti anche quelli dei periti dell'Aiped (Associazione italiana periti estimatori danni), che riguardo alla proposta di digitalizzazione del modulo di constatazione amichevole di incidente avevano presentato una serie di osservazioni all'Ivass. "La possibilità di compilare il modulo di denuncia di sinistro solo in formato digitale non risulterebbe essere adeguatamente supportata dal contesto attuale e dalla competenza degli utenti - aveva spiegato Aiped -. Considerato che un incidente stradale rappresenta sempre una situazione di disagio per le persone coinvolte, l'eventuale ricorso a procedure digitali non dovrebbe mai penalizzare

## ***Auto, la constatazione amichevole verrà digitalizzata. Che fine fa il modulo cartaceo?***

chi ha una preparazione digitale limitata'. L'associazione aveva quindi chiesto che venisse lasciata la doppia azione Per approfondire: Rc auto, sale ancora il prezzo medio. Ecco gli aumenti e le zone interessate Il plauso di Aiped Dopo la decisione dell'Ivass di far convivere le due forme di denuncia, è arrivato il plauso dei periti Aiped: le nuove disposizioni sulla dematerializzazione del contrassegno e digitalizzazione dei documenti assicurativi - hanno spiegato i periti - avrebbe potuto complicare la vita agli automobilisti, cancellando il tradizionale modulo Cid cartaceo (ora Cai). "Tuttavia l'Ivass, accogliendo le proposte presentate da Aiped e dagli altri enti che hanno partecipato al procedimento, ha pubblicato gli esiti della consultazione da cui emerge che: 'La modalità informatica di compilazione del modulo di denuncia del sinistro non sostituisce quella cartacea ma è prevista come alternativa. È prevista la consegna del modulo di denuncia di sinistro su supporto cartaceo o su altro supporto durevole (es. file formato pdf), a scelta del contraente. Inoltre è sempre prevista la messa a disposizione da parte delle imprese di una applicazione (app o webapp) per la formazione della denuncia come documento informatico", hanno sottolineato i periti. "Siamo soddisfatti per la decisione dell'Ivass di accogliere le nostre istanze e garantire pienamente i diritti degli assicurati", ha concluso il presidente Aiped Luigi Mercurio Su Insider: Quali Paesi Ue sono più colpiti dai dazi di Trump sulle auto? Leggi anche Economia Oro, i Paesi con le maggiori riserve auree al mondo: la classifica Economia Produzione auto dimezzata nel 2030 senza passaggio a elettrico: studio Motori Auto, constatazione amichevole digitalizzata. E il modulo cartaceo? Economia Disoccupazione, ecco l'identikit del percettore NASpI: i dati Economia Dazi, quanto potrebbe aumentare il prezzo di iPhone e altri gadget in questa scheda La decisione L'Ivass Cid e Cai Il modulo blu La digitalizzazione Le critiche I numeri Le obiezioni I periti Il plauso di Aiped Leggi anche indice 1/11



## *Vacanze di Pasqua tra caro voli e rischio ritardi*

I consigli dell'esperto: "Prima di partire informarsi per essere pronti a richiedere eventuali rimborsi" 08/04/2025 Danilo Giannese, montaggio di Vito Spalluto Pasqua, 25 aprile, 1 maggio: si avvicinano festività e ponti. Per molti l'occasione per viaggiare o rientrare a casa da fuori regione. Occhio però al caro biglietti. Tariffe stellari per treni, pullman e aerei, avvisa Assoutenti. Oltre 600 euro per volare da Milano a Brindisi sotto le feste, più di 200 da Linate a Bari. E prima di prendere l'aereo in periodi di così grande afflusso, consigliano gli esperti, informarsi attentamente su cosa fare in caso di ritardi o cancellazioni di voli. "Dovremmo chiedere rimborsi se il nostro volo viene cancellato improvvisamente quando mancano meno di 14 giorni alla partenza o quando arriviamo al check in con il biglietto regolare perché quel volo è pieno - spiega Massimo Melpignano, avvocato di Konsumer Italia - E' consentito alle compagnie aeree vendere più biglietti dei posti a sedere". In queste circostanze i consumatori hanno diritto a rimborsi fino a 600 euro. Tranne nei casi in cui la cancellazione o il ritardo non dipendano dalla compagnia aerea. E se siamo costretti a rinunciare a un volo per un imprevisto, no al rimborso - a meno che non abbiamo stipulato un'assicurazione - ma possiamo quantomeno recuperare le tasse previste dal biglietto. Risarcimenti garantiti anche in caso di acquisto di pacchetti turistici. A patto di agire prontamente nei confronti di agenzie e tour operator. "Se ho acquistato un hotel in riva al mare questo rappresenta il mio diritto. Arrivo sul posto e questo non corrisponde al vero. Dobbiamo acquisire le prove di quello che abbiamo pagato e che invece abbiamo trovato sul posto", prosegue Melpignano.



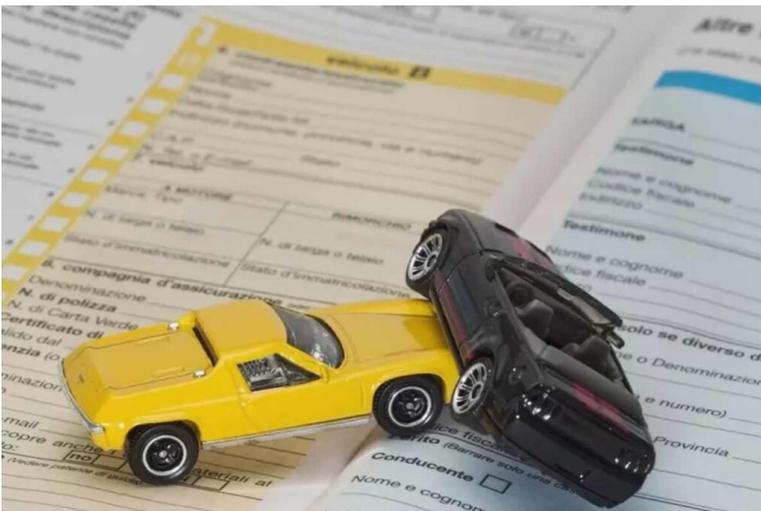
## ***Sarà una Pasqua «amara» con la sorpresa dei rincari: prezzi alle stelle per uova e colombe. Anche viaggiare costerà di più***

Reporter: Gianpaolo Balsamo L'allarme dei consumatori: a costare di più non solo aerei, treni e bus lievitano anche uova di cioccolato (+7,4%) colombe e alimentari in genere (carne) Martedì 08 Aprile 2025, 06:15 Una Pasqua dolce? Macchè, quella 2024 in Puglia come altrove è sicuramente una Pasqua amara o, sarebbe più corretto «salata», visto che sulla festività primaverile stanno pesando una serie di fattori compresa l'incognita dei dazi e non solo per una questione di inflazione. Sul fronte trasporti, per esempio, chi vuole tornare a casa per le feste, o approfittare dei giorni pasquali per un viaggio o una vacanza, deve fare i conti con le tariffe di aerei, treni e pullman che si sono letteralmente impennate. Servono oltre 600 euro per volare da Milano a Brindisi sotto le feste, più di un volo per New York. Secondo quanto denuncia Assoutenti, i prezzi dei voli segnalano rincari fino al 470% rispetto ai giorni non festivi. Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno per spostarsi durante i giorni di Pasqua. Pochi i biglietti disponibili, e quelli rimasti raggiungono tariffe astronomiche. Si sfiorano addirittura 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce. Assoutenti conclude l'analisi con le tariffe dei pullman, anch'esse segnalate in aumento. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari, 76 euro per la tratta Milano-Salerno. Più economico partire da Roma: 56 euro per raggiungere Reggio Calabria, 51 euro per andare a Lecce. Ma a lievitare sono anche i costi di uova di cioccolato, colombe, pastiere e prodotti tipici di queste imminenti festività... **LEGGI IL RESTO DELL'ARTICOLO SULLA NOSTRA DIGITAL EDITION E SUL CARTACEO**

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Il modello Cid per denunciare un incidente stradale resta su carta, ecco perché*

Lorenzo Briotti Aprile 8, 2025 Il modello Cid per denunciare un incidente stradale resta su carta, ecco perché (foto Ansa) - Blitz Quotidiano Il modello Cid ora meglio noto come Cai, la constatazione amichevole di incidente che si compila e firma a seguito di un incidente, resta sottoforma di documento cartaceo. La proposta di renderlo solo una app da scaricare sullo smartphone, e quindi nella sola forma digitale, è stata accantonata. Vediamo nello specifico il motivo. Dopo una disamina con i principali attori interessati l'Ivass, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, ha deciso di lasciarlo cartaceo. L'istituto ha ovviamente lasciato la possibilità che nel contratto di assicurazione venga offerta la possibilità di utilizzare una versione digitale tramite app. Alla consultazione lanciata da Ivass ha partecipato anche l'associazione di consumatori Assoutenti che ha ricordato che circa l'80 per cento degli incidenti stradali (su un totale di 1,8 milioni di sinistri) viene gestito tramite la procedura di constatazione amichevole di incidente su carta. Assoutenti ha quindi rigettato fin da subito la sola soluzione digitale di compilazione del Cid temendo che avrebbe potuto mettere in difficoltà gli automobilisti più anziani meno avvezzi alla tecnologia. Il modello Cid per denunciare un incidente stradale resta su carta, ecco perché (foto Ansa) - Blitz Quotidiano I problemi segnalati dai consumatori sono anche altri due: il primo è legato alla privacy, essendo il modulo on line più esposto. Il secondo è un problema di portabilità: in caso di cambio di assicurazione si dovrebbe cambiare anche l'app. Oltre ai consumatori, favorevoli alla non dematerializzazione di questo documento sono anche i periti associati alla Aiped: a loro modo di vedere, le nuove disposizioni avrebbero complicato la vita agli automobilisti. In che modo viene fornito il modulo per la denuncia di sinistro L'Ivass ha spiegato che resta "prevista la consegna del modulo di denuncia di sinistro su supporto cartaceo o su altro supporto durevole (es. file formato pdf), a scelta del contraente", aggiungendo che "inoltre è sempre prevista la messa a disposizione da parte delle imprese di una applicazione (app o webapp) per la formazione della denuncia come documento informatico". Tags: primo piano



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Il CID per gli incidenti diventa digitale. Ma forse è meglio di no...*

Publicità di Alessandra Marchetti Il Cid resta su carta: gli automobilisti possono tirare un sospiro di sollievo, la proposta di farlo diventare solo "digitale" mette in difficoltà i cittadini di Alessandra Marchetti 8 aprile 2025 L'IVASS ha deciso di mantenere il modulo cartaceo CID o meglio il CAI (Constatazione Amichevole di Incidente) affiancandolo alla versione digitale, senza sostituirlo completamente. Una decisione che rassicura milioni di automobilisti italiani, specialmente i meno avvezzi alla tecnologia. Nonostante la crescente digitalizzazione in ogni settore, il tradizionale modulo blu per la registrazione degli incidenti continuerà ad esistere nella sua forma fisica. L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni ha infatti optato per una soluzione ibrida, mantenendo il formato cartaceo e introducendo parallelamente opzioni digitali come app e webapp, che però presentano problemi: a parte dover installare un'apposita app sullo smartphone (l'ennesima), sarebbe stato necessario cambiare la app ogni volta che si trasferisce il veicolo presso un'altra assicurazione. I dati di Assoutenti mostrano che circa l'80% degli 1,8 milioni di sinistri stradali annui viene ancora gestito tramite modulo cartaceo. Le preoccupazioni sollevate dai consumatori riguardo privacy, portabilità tra diverse compagnie assicurative e complessità d'uso hanno influenzato questa scelta conservativa. "La modalità informatica non sostituisce quella cartacea ma viene prevista come alternativa", hanno dichiarato dall'IVASS, specificando che gli automobilisti avranno piena libertà di scelta tra formato fisico e digitale. Anche gli esperti dell'AIPED, l'associazione dei periti assicurativi, hanno accolto positivamente la decisione. Il presidente Luigi Mercurio ha sottolineato come questa soluzione "garantisce i diritti degli assicurati e mantiene un sistema collaudato". Naviga su Automoto.it senza pubblicità 1 euro al mese



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Pasqua all'insegna del caro trasporti*

lunedì, 07 Aprile 2025

Un'altra Pasqua all'insegna del caro-trasporti, con le tariffe di aerei, treni e pullman che si impennano in occasione delle festività e dell'ondata di spostamenti degli italiani. Le organizzazioni dei consumatori lo denunciano ormai da anni e Assoutenti ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da nord a sud dell'Italia per trascorrere le feste in famiglia.

'Le tariffe più elevate sono quelle per chi parte in aereo dallo scalo milanese di Linate', spiega l'associazione: 'Imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi un minimo di 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme'.

Non va meglio a chi sta acquistando in questi giorni un biglietto del treno per spostarsi durante i giorni di Pasqua: 'Pochi i biglietti disponibili, e quelli rimasti raggiungono tariffe astronomiche. Per andare in treno a Reggio Calabria partendo venerdì 18 aprile da Torino (solo andata), si spende da un minimo di 195 euro se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza a un massimo di 360 euro per i collegamenti migliori. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 euro (sempre scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno'.

In sensibile aumento anche le tariffe dei pullman, scelto in gran parte dai giovani perchè considerato il mezzo più economico: 'Partendo il 18 aprile la spesa supera i 120 euro per raggiungere Reggio Calabria da Milano o da Torino. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari'.

'Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti - denuncia il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto è del 240% sulla tratta Linate-Brindisi, del 248% sulla rotta Genova-Catania, del 468% sulla Torino-Lamezia Terme, del 327% sulla Pisa-Catania, solo per fare alcuni esempi'.

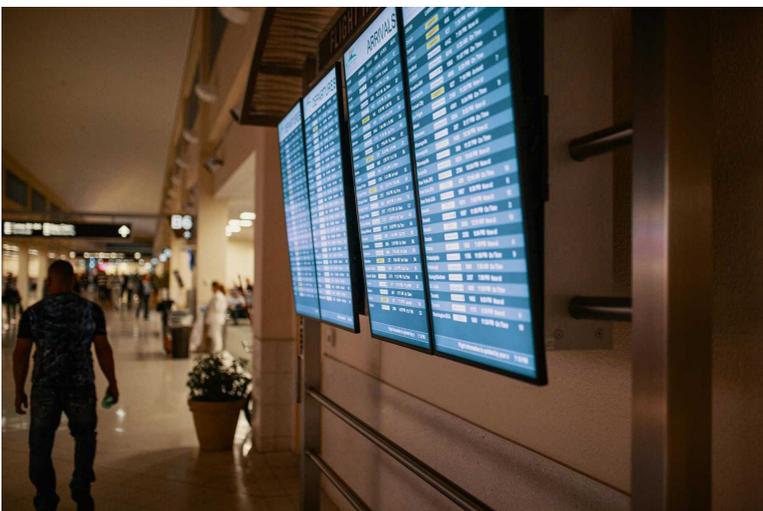
RimborsoAlVolo, società specializzata in trasporto aereo, ha redatto quindi una guida per aiutare a risparmiare su vacanze di Pasqua e ponti di primavera. Il primo consiglio è prenotare i biglietti aerei con largo anticipo, mentre fondamentale è la scelta degli aeroporti, specie per i voli diretti all'estero: volare da scali secondari, come Bergamo o Bologna, può abbattere notevolmente i costi. Attenzione poi ai bagagli: 'Ogni compagnia aerea - si spiega - ha le proprie regole riguardo al peso e alle dimensioni. È importante conoscerle per evitare spiacevoli sorprese al check-in e, soprattutto, multe salate in caso di superamento del peso massimo consentito'.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Caro trasporti, i prezzi per viaggiare a Pasqua sono alle stelle: tariffe folli per aerei, treni e pullman***

Germana Carillo Pubblicato il 08/04/2025 Oltre 600 euro per volare da Milano a Brindisi a ridosso di Pasqua, fino a 360 euro per un viaggio di sola andata in treno da Torino a Reggio Calabria. Per gli aerei, rispetto alle tariffe praticate in normali giorni non festivi, il rincaro dei prezzi per chi acquista oggi un biglietto arriva anche al +468% Prezzi dei trasporti alle stelle non solo a Natale. Il caro trasporti affligge chi deve muoversi anche nei giorni delle feste di Pasqua. A denunciarlo è Assoutenti, che ha realizzato un report sui prezzi dei biglietti per chi si sposterà da nord a sud Italia per stare in famiglia. Leggi anche: Caro voli: i prezzi per tornare al Sud a Natale sono già folli. Il paradosso? Conviene fare scalo all'esterno per risparmiare Le tariffe più elevate sono quelle per chi parte in aereo da Milano Linate: imbarcandosi venerdì 18 aprile e tornando martedì 22 aprile, un biglietto per Brindisi costa oggi minimo 619 euro, più di un volo di andata e ritorno per New York nelle stesse date (da 571 euro con uno scalo). Servono almeno 518 euro per volare da Linate a Catania e ritorno, 499 euro per Palermo, 460 euro per Cagliari. Il volo di andata e ritorno da Genova a Catania, nelle stesse date, parte oggi da un minimo di 401 euro, e si spende più o meno lo stesso (398 euro) da Torino a Lamezia Terme (prezzi cui si aggiungono poi inevitabilmente eventuali costi aggiuntivi come bagagli o la scelta del posto a sedere). Quanto ai treni, sono i pochi i biglietti rimasti raggiungono tariffe astronomiche. Per andare in treno a Reggio Calabria partendo venerdì 18 aprile da Torino (solo andata), si spende da un minimo di 195 euro se si scelgono orari scomodi e soluzioni con lunghi tempi di percorrenza, a 360 euro per i collegamenti migliori. Per la tratta Milano-Reggio Calabria la spesa va da 104,4 euro (sempre scegliendo collegamenti lenti) a 345 euro per quelli più veloci. Si sfiorano 340 euro per andare da Genova a Lecce, 320 euro da Milano a Lecce, 311 euro da Torino a Lecce, 310 euro da Milano a Salerno. In aumento anche le tariffe dei pullman: partendo il 18 aprile la spesa supera i 120 euro per raggiungere Reggio Calabria partendo da Milano o da Torino. Oltre 100 euro il costo del biglietto per viaggiare dalle stesse città verso Lecce o Bari, 76 euro per la tratta Milano-Salerno. Più economico partire da Roma: 56 euro per raggiungere Reggio Calabria, 51 euro per andare a Lecce. 'Ancora una volta gli italiani che si spostano lungo la Penisola per trascorrere le feste in famiglia devono sottostare a rincari speculativi delle tariffe che aggravano la spesa per i trasporti - denuncia il presidente Gabriele Melluso. Il Governo deve intervenire per evitare il solito salasso sulle tasche degli italiani, calmierare le tariffe in vigore nei giorni di festa e imporre soprattutto alle società ferroviarie un aumento dei collegamenti quando si intensificano le partenze dei cittadini. Alcuni esempi: Aerei (partenza 18 aprile, ritorno 22 aprile) Treni (con partenza al 18 aprile) Pullman (partenza 18 aprile)



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## Il Cid resta su carta: Ivass conferma la versione cartacea della constatazione amichevole

By Di Online News - 8 Aprile 2025 Nell'era della digitalizzazione, il modulo cartaceo della constatazione amichevole di incidente (Cai) continuerà a esistere. L'Ivass, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, ha deciso di non sostituire completamente il tradizionale Cid con una versione digitale, ma di permettere la coesistenza tra le due modalità: cartacea e informatica. La decisione è arrivata dopo una consultazione pubblica con i principali attori del settore, inclusi associazioni di consumatori e periti assicurativi, e ha accolto le preoccupazioni di chi temeva che un obbligo esclusivamente digitale potesse penalizzare gli automobilisti meno avvezzi alla tecnologia, come le persone anziane. Attualmente, secondo i dati di Assoutenti, circa l'80% degli incidenti stradali in Italia (su un totale di 1,8 milioni di sinistri annui) viene gestito proprio tramite il modulo Cai. Due i principali problemi sollevati dai consumatori in merito alla digitalizzazione totale: la tutela della privacy, più vulnerabile online, e la portabilità dell'app, che costringerebbe l'utente a scaricare una nuova applicazione in caso di cambio di assicurazione. Anche l'Aiped, l'associazione dei periti assicurativi, ha espresso soddisfazione per la scelta dell'Ivass. Il presidente Luigi Mercurio ha sottolineato come questa decisione garantisca i diritti degli assicurati e semplifichi la vita degli automobilisti, evitando ulteriori complicazioni in un momento già delicato come quello di un sinistro. In conclusione, il Cai non va in pensione: la versione digitale sarà disponibile, ma la carta resta un'opzione valida e tutelata. Una scelta che punta a coniugare innovazione e inclusività, senza lasciare indietro nessuno.

### Constatazione amichevole di incidente - Denuncia di sinistro (art. 143 D. Lgs. n. 209 del 2005 "Codice delle assicurazioni private")

Se è firmato congiuntamente dai due conducenti, produce gli effetti di cui all'art. 143, comma 1, D. Lgs. n. 209 del 2005 o dell'art. 8, comma 2, lettera c), D.P.R. n. 254 del 2006.

1. data incidente		ora	2. luogo (comune, provincia, via e numero)		3. feriti anche se lievi no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> *	
4. danni materiali veicoli oltre A o B oggetti diversi dai veicoli no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> *		5. testimoni: cognome, nome, indirizzo, telefono (precisare se si tratta di trasportati sul veicolo A o B)				
veicolo A			veicolo B			
6. contraente/assicurato (vedere certificato d'assicurazione) Cognome (patente) Nome Codice Fiscale/Partita IVA Indirizzo (comune, provincia, via e numero) C.A.P. Stato N. Tel. o E-mail			6. contraente/assicurato (vedere certificato d'assicurazione) Cognome (patente) Nome Codice Fiscale/Partita IVA Indirizzo (comune, provincia, via e numero) C.A.P. Stato N. Tel. o E-mail			
7. veicolo A MOTORE RIMORCHIO Marca, Tipo N. di targa o telaio N. di targa o telaio Stato d'immatricolazione Stato d'immatricolazione			7. veicolo A MOTORE RIMORCHIO Marca, Tipo N. di targa o telaio N. di targa o telaio Stato d'immatricolazione Stato d'immatricolazione			
8. compagnia d'assicurazione (vedere artt. dell'assicurazione) Denominazione N. di polizza N. di Carta Verde Certificato di assicurazione o Carta Verde Valido dal al Agenzia (o ufficio o intermediario) Denominazione Indirizzo N. Tel. o E-mail La polizza copre anche i danni materiali al proprio veicolo: no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>			8. compagnia d'assicurazione (vedere artt. dell'assicurazione) Denominazione N. di polizza N. di Carta Verde Certificato di assicurazione o Carta Verde Valido dal al Agenzia (o ufficio o intermediario) Denominazione Indirizzo N. Tel. o E-mail La polizza copre anche i danni materiali al proprio veicolo: no <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/>			
9. conducente (vedere patente di guida) Cognome (patente) Nome Data di nascita Codice Fiscale Indirizzo (comune, provincia, via e numero) Stato N. Tel. o E-mail Patente N. ... valida fino al			9. conducente (vedere patente di guida) Cognome (patente) Nome Data di nascita Codice Fiscale Indirizzo (comune, provincia, via e numero) Stato N. Tel. o E-mail Patente N. ... valida fino al			
10. indicare con una freccia (A) il punto d'urto iniziale del veicolo A			10. indicare con una freccia (B) il punto d'urto iniziale del veicolo B			
11. danni visibili al veicolo A			11. danni visibili al veicolo B			
14. osservazioni			14. osservazioni			
15. firma del conducenti			15. firma del conducenti			

\* In caso di lesioni o di danni materiali a cose diverse dai veicoli A e B indicare, sulla denuncia a tergo, l'identità e l'indirizzo dei danneggiati. La denuncia non deve essere modificata dopo la firma e la separazione degli esemplari. Vedere a tergo le dichiarazioni dell'Assicurato.

## *Viaggi sempre più costosi: tornare per Pasqua in Calabria diventa un lusso*

Condividi By Redazione CDN 8 Aprile 2025 In occasione delle festività pasquali, Assoutenti denuncia un'impennata nei prezzi dei biglietti per aerei, treni e pullman. Gli italiani che si sposteranno da nord a sud per trascorrere la Pasqua in famiglia devono fare i conti con rincari significativi, che incidono pesantemente sulle tasche dei viaggiatori. Aerei: costi alle stelle I rincari per i voli toccano livelli record. Alcuni esempi: - Linate-Brindisi: +240% rispetto ai giorni normali - Genova-Catania: +248% - Torino-Lamezia Terme: +468% - Pisa-Catania: +327% Un volo di andata e ritorno da Linate a Brindisi può costare fino a 619EUR, superando perfino il costo di un volo per New York nelle stesse date (571EUR). Anche le tratte verso Catania, Palermo e altre destinazioni mostrano prezzi proibitivi. Treni: nessun risparmio per chi viaggia su ferrovia Le tariffe ferroviarie registrano aumenti altrettanto rilevanti: - Torino-Reggio Calabria: +174% rispetto ai giorni normali - Genova-Salerno: +312% Per un solo viaggio da Torino a Reggio Calabria, il costo può variare da 195EUR fino a 360EUR, mentre tratte come Genova-Lecce o Milano-Salerno superano i 300EUR. Pullman: alternative sempre meno economiche Anche i pullman mostrano un netto aumento delle tariffe: - Milano-Reggio Calabria: oltre 120EUR - Milano-Salerno: 76EUR Partire da Roma, invece, risulta più economico, con costi che si aggirano sui 56EUR per Reggio Calabria e 51EUR per Lecce.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti***

8 Aprile 2025 Ieri pomeriggio, nella sala 'Bramea' del Dipartimento 'Ambiente' della Regione Basilicata l'Assessore Mongiello ha incontrato le Associazioni dei consumatori per discutere del nuovo disciplinare per l'erogazione del c.d. 'Bonus gas' approvato con Delibera della Giunta Regionale di Basilicata n 81/2025. Alla riunione, per la Regione Basilicata, erano presenti: l'Assessore Laura Mongiello, il Direttore generale del Dipartimento 'Ambiente' Dott. Michele Busciolano, l'ing. Carmen Coviello dell'Ufficio Energia. L'ADOC di Basilicata e le Altre Associazioni (Adusbef, Lega Consumatori, Codacons, ACU, UNC, Codici, Confconsumatori, AssoUtenti, Tutor Consumatori e Movimento Consumatori), hanno confermato all'Assessore Mongiello che i conguagli richiesti dalle compagnie fornitrici di gas sono prescritti in forza della L. 160/2019 e, pertanto, la Regione dovrà rivalersi esclusivamente sulle compagnie venditrici di gas per la loro inadempienza lasciando indenni i consumatori. In risposta alle altre richieste dell'ADOC di Basilicata e delle altre Associazioni di consumatori, l'Assessore ha dichiarato che sarà pubblicato a breve l'elenco delle compagnie che hanno aderito al nuovo disciplinare per consentire, se necessario, di cambiare fornitore e continuare a beneficiare del 'Bonus gas'. Il calcolo della riduzione di consumo del gas del 5% previsto dal Disciplinare approvato sarà corretto per tener conto dell'andamento climatico e che la riduzione sarà calcolata una sola volta. Le Associazioni dei consumatori hanno proposto che: non si tenga conto della riduzione del 5% nel caso di importi esegui (per esempio per valori di riduzione dell'ordine di EUR 10,00 mensili) e che si tenga conto dell'impossibilità di ridurre i consumi per quelle abitazioni che sono già in classe 'A'; si preveda di erogare un importo minimo di 'Bonus gas' a tutti con la logica che si tratta di una compensazione ambientale che colpisce tutti indistintamente al di là del consumo effettivo di gas e nella considerazione che le persone fragili e disagiate da un lato subiscono, come tutti, i danni dell'ambiente e dall'altro ottengono compensazioni irrisorie; si preveda un contributo per chi installi generatori di energia elettrica e/o di acqua sanitaria e/o di caldaie a basso consumo per garantire una vera transizione all'energia sostenibile. A queste legittime domande, l'Assessore non ha dato alcuna risposta. In conclusione, l'ADOC di Basilicata e le altre Associazioni di consumatori hanno stimolato i vertici della Regione Basilicata ad attuare politiche di sviluppo del territorio utilizzando anche le risorse rivenienti dalle compensazioni ambientali per favorire la crescita demografica e l'occupazione perché è l'unica vera strategia vincente per evitare che la Basilicata si trasformi in un deserto. 8 Aprile 2025 A Lagopesole il Prof. Lavenia incontra genitori e insegnanti per parlare di giovani e nuove dipendenze. Ecco le foto Venerdì 4 Aprile 2025, si è svolto presso il Cineteatro Pasolini di Lagopesole un incontro organizzato dall'Associazione U.N.L.A. con il Prof. Giuseppe Lavenia sul tema



**Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti**

*Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti*



**Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti**

**Agos**  
 Agenzia Autorizzata

**VIENI A TROVARCI**

**VIA ALDO MORO, 65**  
**MELFI**

PRESTITI PERSONALI  
 ASSICURAZIONI

CESSIONE DEL QUINTO  
 CARTE DI CREDITO

Ogni volta che vuoi **CAMBIARE**



**VENDITA MATERIALE  
 ED ATTREZZATURE  
 PER L'EDILIZIA**

**PRODUZIONE MANUFATTI  
 IN CEMENTO E LATERIZI**

[www.euromanufatti.com](http://www.euromanufatti.com)  
[info@euromanufatti.com](mailto:info@euromanufatti.com)

C.da Valle del Nero - SS 93 Km 73,800  
 Tel./Fax 0972 760879 - **RAPOLLA** (PZ)

C.da Vignali (ex magazzino Edil Garripoli)  
 Tel./Fax 0972 35389 - **VENOSA** (PZ)

*Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti*



**SUDGEOTECH**  
ITALIAN AGRICOLTURE INNOVATION



**Vendita e assistenza di macchine agricole e ricambi dal 1990.**  
S.S. 93 Km 56,500 - Lavello (Pz)  
▶▶▶ Scopri di più



**Educazione Finanziaria**

 **BCC GAUDIANO DI LAVELLO**  
**BANCA DEL VULTURE MELFES**  
GRUPPO BCC ICCREA

*Bonus Gas: Incontro con le Associazioni dei consumatori e le nuove direttive per la Regione Basilicata. Questi gli ultimi aggiornamenti*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Il modello di constatazione amichevole di incidente resta cartaceo: i motivi della scelta dell'Ivass*

L'Ivass decide di mantenere la constatazione amichevole di incidente in formato cartaceo, dopo consultazioni con stakeholders e preoccupazioni per privacy e competenze digitali degli automobilisti. by Elisabetta Cina 8 Aprile 2025 Il modello di constatazione amichevole di incidente resta cartaceo: i motivi della scelta dell'Ivass - Gaeta.it La constatazione amichevole di incidente, nota come Cid, continua a esistere in formato cartaceo, contrariamente alla proposta di una versione completamente digitale. L'Ivass, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, ha concluso di mantenere il documento tradizionale dopo un'analisi con diversi stakeholders. Scopriamo nel dettaglio le ragioni di questa decisione e le implicazioni per automobilisti e compagnie assicurative. La decisione dell'Ivass: analisi e consultazione L'Ivass ha condotto una consultazione tra i principali attori nel settore delle assicurazioni, prima di decidere di mantenere la constatazione amichevole di incidente in formato cartaceo. La scelta è stata influenzata anche dalla partecipazione attiva delle associazioni dei consumatori. In questo contesto, l'associazione Assoutenti ha sollevato preoccupazioni riguardo all'uso esclusivo di un'app per la gestione del Cid, sottolineando che circa l'80% dei 1,8 milioni di incidenti stradali viene gestito tramite il modulo cartaceo. Secondo Assoutenti, una soluzione solo digitale avrebbe potuto svantaggiare gli automobilisti più anziani, spesso meno esperti nell'uso della tecnologia. Oltre alla preoccupazione per le competenze digitali, sono emersi anche altri due problemi significativi. Il primo riguarda la privacy, poiché un modulo online può risultare più suscettibile a violazioni rispetto a un formato cartaceo. Il secondo problema è legato alla portabilità del documento: in caso di cambio di assicurazione, sarebbe necessaria anche una modifica dell'app, creando ulteriori complicazioni per l'utente. Le opinioni dei periti, rappresentati dall'associazione Aiped, si sono allineate a quelle dei consumatori, evidenziando come una transizione verso una dematerializzazione del Cid avrebbe potuto creare confusione nelle pratiche di sinistro. La gestione del sinistro e l'offerta della compagnia Riguardo alla modalità di presentazione del modulo per la denuncia di sinistro, l'Ivass ha specificato che la consegna può avvenire sia in formato cartaceo che su supporto durevole come un file PDF. Questa scelta intende rispondere alle diverse esigenze dei contraenti, garantendo una certa flessibilità nella gestione delle pratiche assicurative. In aggiunta a questa possibilità, è prevista anche l'attivazione di una app o di una webapp da parte delle compagnie di assicurazione, per facilitare la formazione della denuncia come documento informatico. Tuttavia, l'utilizzo di queste nuove tecnologie resta opzionale, consentendo agli automobilisti di scegliere la modalità che ritengono più comoda. L'approccio dell'Ivass mira a mantenere un equilibrio tra l'innovazione tecnologica e la tutela delle esigenze degli utenti, specialmente quelli meno familiari con le nuove tecnologie. In tal modo, si cerca di preservare l'efficacia della procedura di constatazione amichevole di incidente senza compromettere la praticità per i consumatori. Questo conservatorismo nell'approccio al Cid evidenzia una certa cautela da parte delle istituzioni rispetto all'adozione di nuove soluzioni digitali, riflettendo un ampio dibattito sulla digitalizzazione dei processi burocratici in un settore dove la sicurezza e la praticità sono fondamentali per gli utenti.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Bonus Gas, ieri l'incontro tra l'assessore Mongiello e le Associazioni dei consumatori***

Redazione - 08/04/2025 - Pubblicità - POTENZA - Nel pomeriggio di ieri, lunedì 7 aprile, nella sala 'Bramea' del Dipartimento 'Ambiente' della Regione Basilicata l'Assessore Mongiello ha incontrato le Associazioni dei consumatori per discutere del nuovo disciplinare per l'erogazione del c.d. 'Bonus gas' approvato con Delibera della Giunta Regionale di Basilicata n 81/2025. Alla riunione, per la Regione Basilicata, erano presenti l'Assessore Laura Mongiello, il Direttore generale del Dipartimento 'Ambiente' Dott. Michele Busciolano e l'ing. Carmen Coviello dell'Ufficio Energia. L'ADOC di Basilicata e le Altre Associazioni (Adusbef, Lega Consumatori, Codacons, ACU, UNC, Codici, Confconsumatori, AssoUtenti, Tutor Consumatori e Movimento Consumatori), hanno confermato all'Assessore Mongiello che i conguagli richiesti dalle compagnie fornitrici di gas sono prescritti in forza della L. 160/2019 e, pertanto, la Regione dovrà rivalersi esclusivamente sulle compagnie venditrici di gas per la loro inadempienza lasciando indenni i consumatori. In risposta alle altre richieste dell'ADOC di Basilicata e delle altre Associazioni di consumatori, l'Assessore ha dichiarato che 1) sarà pubblicato a breve l'elenco delle compagnie che hanno aderito al nuovo disciplinare per consentire, se necessario, di cambiare fornitore e continuare a beneficiare del 'Bonus gas'; 2) il calcolo della riduzione di consumo del gas del 5% previsto dal Disciplinare approvato sarà corretto per tener conto dell'andamento climatico e che la riduzione sarà calcolata una sola volta. Le Associazioni dei consumatori hanno proposto che:

- non si tenga conto della riduzione del 5% nel caso di importi esegui (per esempio per valori di riduzione dell'ordine di EUR 10,00 mensili) e che si tenga conto dell'impossibilità di ridurre i consumi per quelle abitazioni che sono già in classe 'A';
- si preveda di erogare un importo minimo di 'Bonus gas' a tutti con la logica che si tratta di una compensazione ambientale che colpisce tutti indistintamente al di là del consumo effettivo di gas e nella considerazione che le persone fragili e disagiate da un lato subiscono, come tutti, i danni dell'ambiente e dall'altro ottengono compensazioni irrisorie;
- si preveda un contributo per chi installi generatori di energia elettrica e/o di acqua sanitaria e/o di caldaie a basso consumo per garantire una vera transizione all'energia sostenibile. A queste legittime domande, l'Assessore non ha dato alcuna risposta. In conclusione, l'ADOC di Basilicata e le altre Associazioni di consumatori hanno stimolato i vertici della Regione Basilicata ad attuare politiche di sviluppo del territorio utilizzando anche le risorse rivenienti dalle compensazioni ambientali per favorire la crescita demografica e l'occupazione perché è l'unica vera strategia vincente per evitare che la Basilicata si trasformi in un deserto. Pubblicità

Redazione Redazione di iv124 |

Portale d'informazione lucano con un occhio sul Cilento, Vallo Diano e Alto Cosentino. |

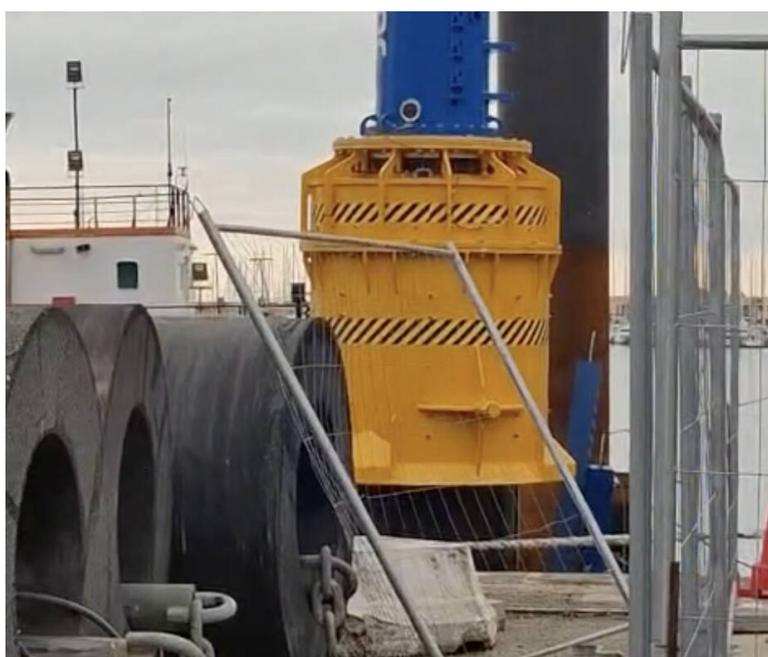
mail: [iv124.it@gmail.com](mailto:iv124.it@gmail.com) |

cell: +39 376 0359808

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Ribaltamento a mare, piantato l'ultimo palo: si fermano vibrazioni e martellate a Sestri Ponente***

Con la posa del palo numero 269 si chiude questa fase del maxi cantiere di N.Giordanella, G. Mietta 08 Aprile 2025 - 11:04 Genova. Boccata d'ossigeno per Sestri Ponente, il quartiere-città di Genova che da tempo sta convivendo con le rumorose lavorazioni del maxi cantiere del ribaltamento a mare: dopo mesi di 'martellamento', infatti, nella giornata di ieri è stato piantato l'ultimo dei 269 pali previsti per la realizzazione di una nuova banchina. A darne notizia l'assessore Mauro Avvenente, rispondendo questa mattina in Sala Rossa al question time del Consiglio comunale: 'Questo calvario per i cittadini che hanno dovuto confrontarsi e convivere con questa rumorosità e con queste vibrazioni è stato concluso - ha spiegato in aula - pali infissi sono stati appunto 269, e per tutti non possiamo dire che le rilevazioni non hanno evidenziato superamenti delle soglie imposte dalla normativa'. Rumore a norma, sì, ma che durante le lavorazioni era udibile da praticamente tutto il ponente cittadino, da Sampierdarena a Pegli, come confermato dallo stesso Avvenente: 'Quando mi capitava di camminare sul lungomare pegliese sentivo i rumori del maglio che colpiva i pali per conficcarli nel fondo marino'. L'interrogazione sull'avanzamento dei lavori a Sestri Ponente è stata presentata dal consigliere di maggioranza Federico Barbieri, Orgoglio Liguria, che per qualche tempo era anche stato considerato papabile candidato del centrodestra per il municipio Medio Ponente, poi scalzato da Nunzio Rondoni, Forza Italia. Barbieri ha chiesto alla giunta specificamente 'per quanto tempo ancora i cittadini di Sestri Ponente dovranno sostenere questo calvario quotidiano?' aggiungendo che 'i tempi precisi sono un dovere dell'amministrazione e il metro su cui i cittadini possono misurare il valore di una determinata amministrazione'. Un calvario lungo mesi. Con la sistemazione dell'ultimo palo, quindi, si chiude una fase molto critica delle lavorazioni del maxi cantiere del ribaltamento a mare, che produceva rumore udibile in tutto il quartiere - e non solo - ma anche vibrazioni. Una situazione che ha creato parecchi disagi per la popolazione del quartiere, documentati innumerevoli volte anche da Genova24. In questi mesi diverse sono state le assemblee pubbliche organizzate da cittadini e partiti, per chiedere chiarezza soprattutto per quanto riguarda i danni subiti da alcune abitazioni della zona, i cui residenti hanno lamentato la comparsa di crepe e ammaloramenti. Famoso il caso di una casa evacuata a metà, a causa di alcune profonde fessurazioni spuntate solo in alcune tramezze. E poi la questione dell'apertura del tavolo Pris, ancora da definire: se Assoutenti, infatti, ha incentrato il suo intervento per ottenere risarcimenti sui danni dimostrati, altri cittadini si sono mossi, grazie anche all'intervento di consiglieri municipali e forze politiche di opposizione, come Sara Tassara e Filippo Bruzzone (Linea Condivisa) si è arrivati alla richiesta da parte del Consiglio regionale di chiedere l'apertura di un tavolo Pris che possa trovare una forma di risarcimento per tutti i cittadini interferiti durante i lavori terminati a futuri per la grande opera che cambierà ancora una volta il volto e la vita di Sestri Ponente. Nel frattempo, l'amministrazione comunale ha aperto un tavolo di confronto con Fincantieri, per trovare un accordo sulle compensazioni per il territorio: secondo quanto detto dal sindaco facente funzioni Pietro Piciocchi, si starebbe lavorando ad un accordo per la riqualificazione di Villa Rossi, storico polmone verde del quartiere.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Nuovo disciplinare bonus gas, assessore regionale Mongiello incontra associazioni dei consumatori***

Nel pomeriggio di lunedì 7 aprile, nella sala "Bramea" del Dipartimento "Ambiente" della Regione Basilicata l'Assessore Mongiello ha incontrato le Associazioni dei consumatori per discutere del nuovo disciplinare per l'erogazione del c.d. "Bonus gas" approvato con Delibera della Giunta Regionale di Basilicata n 81/2025. Alla riunione, per la Regione Basilicata, erano presenti l'Assessore Laura Mongiello, il Direttore generale del Dipartimento "Ambiente" Dott. Michele Busciolano e l'ing. Carmen Coviello dell'Ufficio Energia. L'ADOC di Basilicata e le Altre Associazioni (Adusbef, Lega Consumatori, Codacons, ACU, UNC, Codici, Confconsumatori, AssoUtenti, Tutor Consumatori e Movimento Consumatori), hanno confermato all'Assessore Mongiello che i conguagli richiesti dalle compagnie fornitrici di gas sono prescritti in forza della L. 160/2019 e, pertanto, la Regione dovrà rivalersi esclusivamente sulle compagnie venditrici di gas per la loro inadempienza lasciando indenni i consumatori. In risposta alle altre richieste dell'ADOC di Basilicata e delle altre Associazioni di consumatori, l'Assessore ha dichiarato che 1) sarà pubblicato a breve l'elenco delle compagnie che hanno aderito al nuovo disciplinare per consentire, se necessario, di cambiare fornitore e continuare a beneficiare del "Bonus gas"; 2) il calcolo della riduzione di consumo del gas del 5% previsto dal Disciplinare approvato sarà corretto per tener conto dell'andamento climatico e che la riduzione sarà calcolata una sola volta. Le Associazioni dei consumatori hanno proposto che: · non si tenga conto della riduzione del 5% nel caso di importi esegui (per esempio per valori di riduzione dell'ordine di EUR 10,00 mensili) e che si tenga conto dell'impossibilità di ridurre i consumi per quelle abitazioni che sono già in classe "A"; · si preveda di erogare un importo minimo di "Bonus gas" a tutti con la logica che si tratta di una compensazione ambientale che colpisce tutti indistintamente al di là del consumo effettivo di gas e nella considerazione che le persone fragili e disagiate da un lato subiscono, come tutti, i danni dell'ambiente e dall'altro ottengono compensazioni irrisorie; · si preveda un contributo per chi installi generatori di energia elettrica e/o di acqua sanitaria e/o di caldaie a basso consumo per garantire una vera transizione all'energia sostenibile. A queste legittime domande, l'Assessore non ha dato alcuna risposta. In conclusione, l'ADOC di Basilicata e le altre Associazioni di consumatori hanno stimolato i vertici della Regione Basilicata ad attuare politiche di sviluppo del territorio utilizzando anche le risorse rivenienti dalle compensazioni ambientali per favorire la crescita demografica e l'occupazione perché è l'unica vera strategia vincente per evitare che la Basilicata si trasformi in un deserto.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Pasqua 2025 con prezzi alle stelle per treni, aerei e dolci tipici. "Feste amare per molte famiglie"*

Federconsumatori e Assoutenti lanciano l'allarme. Le colombe costano mediamente il 6% in più, le uova fresche segnano un +7,5%. Vola anche la carne Di Redazione 8 Aprile 2025 Altro che uova di cioccolato e colombe: quella del 2025 sarà una Pasqua salata, in Puglia come nel resto d'Italia. A pesare sul bilancio delle famiglie non è solo l'inflazione, ma una serie di aumenti che toccano trasporti, alimentari e perfino le decorazioni floreali per la tavola. A denunciarlo sono Federconsumatori e Assoutenti, che parlano apertamente di una festività sempre più fuori portata per molti. Viaggiare a Pasqua costa più di un volo intercontinentale Chi cerca di rientrare a casa per le vacanze pasquali o vuole concedersi qualche giorno di svago si trova di fronte a tariffe spropositate. Secondo i dati diffusi da Assoutenti, i voli tra Milano e Brindisi superano i 600 euro, una cifra in certi casi superiore a quella necessaria per volare oltreoceano. L'associazione segnala rincari fino al 470% rispetto ai giorni normali. Situazione simile sui treni: per viaggiare da Genova a Lecce si sfiorano i 340 euro, da Milano si superano i 320 euro, da Torino si toccano i 311 euro. Anche i pullman, una volta soluzione economica, non sono più convenienti: oltre 100 euro per raggiungere Lecce o Bari dal Nord Italia, 76 euro per Milano-Salerno, 51 euro per la tratta Roma-Lecce. Dolci e tradizioni sotto pressione Secondo un'indagine dell'Osservatorio nazionale Federconsumatori (Onf), anche i prodotti pasquali tipici hanno subito un'impennata di prezzi: in media +6,2% rispetto allo scorso anno. Le uova di Pasqua aumentano del 7,4%, mentre i piccoli ovetti salgono addirittura del 10%. A incidere non è solo il caro-cacao - da tempo sotto pressione sui mercati internazionali - ma soprattutto il ricalcolo dei prezzi lungo la filiera, spesso ingiustificato. Le colombe costano mediamente il 6% in più, le uova fresche segnano un +7,5%, mentre la carne cresce del 3,8%, con picchi del 5% per l'agnello. Anche l'occhio vuole la sua parte, ma ad alto costo: i fiori tipici delle tavole festive - tulipani, ranuncoli, fresie - registrano rincari dal 7 al 12,5%. Consigli per una Pasqua più sostenibile Di fronte a questa ondata di aumenti, Federconsumatori invita le famiglie alla prudenza: "Attenzione a non lasciarsi attrarre da confezioni colorate o acquisti impulsivi", avverte l'associazione, suggerendo di pianificare con cura la spesa ed evitare sprechi alimentari. In caso di avanzi, esistono tante ricette creative per riutilizzare i dolci e le pietanze pasquali in modo gustoso. Fondamentale anche controllare la provenienza e la qualità dei prodotti, soprattutto carni e uova di cioccolato, verificando scadenze, integrità delle confezioni e sicurezza delle sorprese, che devono riportare il marchio CE. Come sottolinea anche La Gazzetta del Mezzogiorno, sono da preferire i prodotti a chilometro zero, che garantiscono freschezza, riducono l'impatto ambientale e consentono un risparmio medio del 30%. Un piccolo ma significativo passo per affrontare, con maggiore consapevolezza, una delle festività più attese dell'anno. Seguici anche su Instagram - Clicca qui Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Sanremo, il lavoro che c'è: ristorazione, commercio ed edilizia trainano la domanda. Stimate oltre 150 offerte da inizio anno*

Uno scenario simile si riflette anche a livello provinciale con oltre 1.100 offerte di lavoro nei primi tre mesi del 2025 Sanremo guarda alla stagione primaverile ed estiva con un mercato del lavoro in fermento. Nei primi tre mesi del 2025, secondo le rilevazioni effettuate su portali come Subito.it e Indeed, sono state pubblicate oltre 150 offerte di lavoro nella sola Città dei Fiori. Un dato che, seppur parziale, offre uno spaccato chiaro della vitalità occupazionale del territorio, in particolare nei settori trainanti: ristorazione, commercio ed edilizia. Dai ristoranti del centro ai lidi del litorale, fino agli hotel in vista dell'alta stagione, la domanda di camerieri, cuochi, baristi e personale di sala è in costante crescita. Anche il commercio si muove: negozi, supermercati e attività al dettaglio cercano addetti alle vendite, cassieri, magazzinieri e store manager, spesso con contratti stagionali o a tempo determinato. A completare il quadro, le numerose richieste nel comparto edile, con posizioni aperte per muratori, operai specializzati e tecnici di cantiere, legate sia alla manutenzione ordinaria che a lavori strutturali in vista dell'estate. Uno scenario simile si riflette anche a livello provinciale. Nella provincia di Imperia, si stimano oltre 1.100 offerte di lavoro nei primi tre mesi del 2025, di cui oltre il 60% concentrate proprio in ristorazione, commercio ed edilizia. Una conferma dell'importanza di questi comparti per l'economia locale, ma anche della difficoltà crescente nel reperire personale disponibile e formato, lamentata da molte imprese. Secondo un'analisi condotta da Assoutenti in collaborazione con il Centro di Ricerca sui Consumi (C.R.C.), non è tanto la mancanza di opportunità lavorative a creare problemi, quanto piuttosto un disallineamento tra domanda e offerta di competenze. Il caso di Sanremo ne è un esempio: le aziende cercano lavoratori affidabili, flessibili, spesso già con un minimo di esperienza o formazione specifica. Tuttavia, a fronte di molte offerte, mancano spesso candidati disposti ad accettare orari discontinui, lavoro nei festivi o condizioni contrattuali temporanee. Con l'avvicinarsi della stagione turistica, le opportunità occupazionali sono destinate a crescere ancora. Resta però aperta la sfida principale: trovare le persone giuste per il lavoro che c'è. Andrea Musacchio TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.

